

LUTTO. L'imprenditore si è spento a 72 anni. Fino all'ultimo in azienda

Addio ad Adriano Bauli era a capo del gruppo

Solo di pochi giorni fa la sua ultima visita in sede Guidò anche i Giovani di Confindustria Verona

Adriano Bauli si è spento ieri a Borgo Trento dopo l'improvviso aggravarsi della malattia con cui conviveva da tempo. Aveva appena compiuto 72 anni, festeggiati a Pasqua attorniato dai familiari, la moglie Marianna (detta Jana), i figli Enrico e Michele (vicepresidente della Bauli spa), i cinque nipotini le nuore e gli altri parenti. Ma Adriano Bauli, a capo della holding di famiglia (Ruggero Bauli spa) e della Bauli Grill ha voluto lavorare, essere in azienda fino all'ultimo. Di qualche giorno fa le sue ultime firme sui documenti del gruppo dolciario il cui fatturato sfiora i 500 milioni. E la sua ultima visita al quartier generale della società risale a mercoledì scorso. Appena arrivato in sede (negli ultimi mesi

si era visto solo 5-6 volte) sono stati decine i dipendenti che hanno voluto salutarlo. Molti tra le lacrime e la commozione, in una vera e propria processione. Così Adriano Bauli si è congedato dai suoi collaboratori. In modo semplice e umile. Con poche parole.

Secondo dei tre figli di Ruggero Bauli, fondatore della società nel 1922, Adriano entra direttamente in azienda negli anni '60 con i fratelli Alberto e Carlo ed inizia ad occuparsi della produzione, ruolo che occuperà fino alla fine degli anni '80 quando la società sceglie la gestione manageriale. In quel momento entra in consiglio di amministrazione.

Uomo di poche parole, Adriano Bauli quando parlava veniva ascoltato. È stato anche presidente dei Giovani di Confindustria dal 1979 al 1981. «Parlava pochissimo», ricorda il figlio Enrico, «ma le sue erano parole di grande saggezza». Un uomo profondamente giu-



Adriano Bauli in una foto d'archivio

sto e buono. «Buono come il pane», continua il figlio che dopo oltre 15 anni di lavoro fuori Verona e all'estero è tornato a lavorare nell'azienda di famiglia. «Nella mia carriera e in tutte le mie esperienze professionali», sottolinea Enrico Bauli, «cercavo un mentore, uno che avesse tutte le qualità per esserlo, sono tornato e le ho trovate in mio padre».

I funerali si terranno martedì alle 15.30 nel Duomo di Verona. ● P.D.B.